

11.11.

San Martino

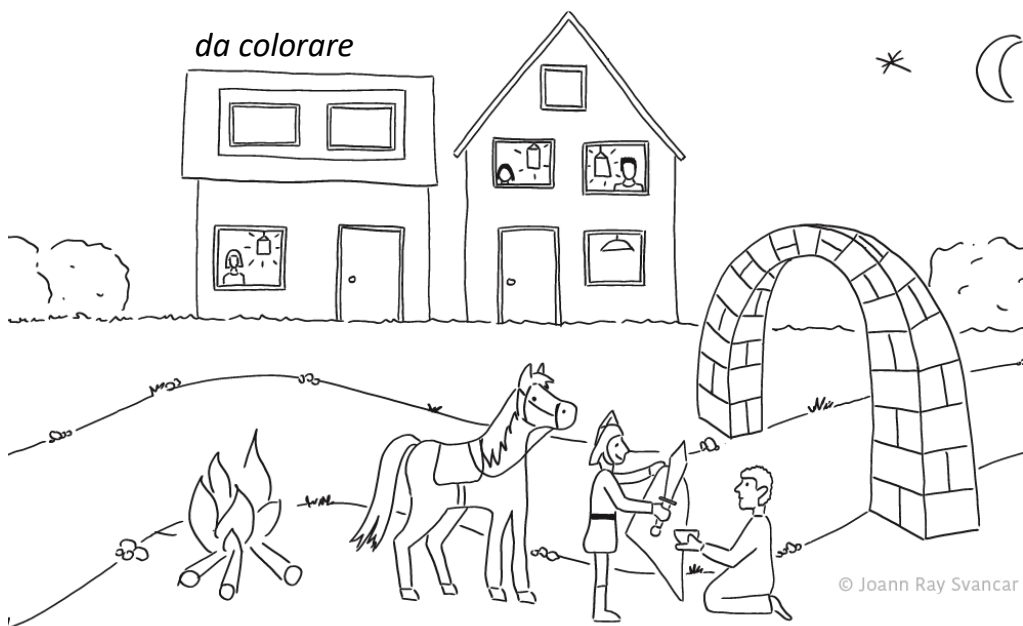


Preghiamo in famiglia

In occasione della memoria di san Martino, **mercoledì 11 novembre**, invitiamo tutti di ricordare con questa breve Liturgia domestica il Santo che ha diviso il suo mantello con il povero.

- Alle ore **18.00** in tutte le chiese parrocchiali del Decanato **suoneranno le campane** per invitare alla preghiera
- accendete le vostre lanterne prima di iniziare la preghiera
- alla fine della preghiera... mettete la lanterna sul davanzale della finestra o collocatela davanti alla porta (prestate attenzione a non provocare incendi!!!)
- postate una foto con l'hashtag **#sanMartino 2020** sui social media
- disegni da colorare o altro materiale... vedi anche <https://www.bz-bx.net/it/martino>

da colorare



Segno della croce - Leggenda - Riflessione

G: Nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo +

T: Amen.

Oggi vogliamo ricordare san Martino, un amico di Gesù che ha vissuto molti anni fa. Ascoltiamo ora la leggenda per scoprire chi è san Martino.

Martino è un giovane soldato che combatte per l'imperatore romano. Vive in città assieme agli altri soldati. Tutto il giorno erano impegnati al comando dell'Imperatore. Ora Martino cavalca verso casa coi suoi amici. È una fredda serata d'inverno ed un vento gelido gli soffia contro. Davanti alla porta della città siede un uomo, che indossa solamente una camicia leggera e tutto il corpo trema dal freddo. "Aiutatemi" prega sottovoce. Allora Martino frena il cavallo e scende. Lo vuole aiutare.

Martino taglia il suo mantello con la spada, lo spezza in due. Poi ne mette una metà addosso al povero che ci si avvolge e lo ringrazia.

I soldati ridono, quando vedono Martino con metà del suo mantello. Ma a Martino questo non importa.

Durante la notte Martino ha un sogno. Vede Gesù che indossa l'altra metà del suo mantello. Gesù gli dice: "Tu hai aiutato il povero. Così facendo tu hai aiutato me."

Questo sogno cambia Martino, che non vuole più essere un soldato. Egli vuole appartenere a Gesù.

Martino si fa battezzare e diventa sacerdote. Le persone lo amano molto. Un giorno vogliono nominarlo nuovo Vescovo. Però Martino non vuole diventare Vescovo. Egli si nasconde in una stalla di oche. Le oche spaventate si misero a schiamazzare così forte, che le persone andarono a vedere cosa succedeva e scoprirono Martino nella stalla.

Martino diventò un buon Vescovo. Egli viaggiò per tutta la nazione. Con gioia raccontò di Gesù. Guarì gli ammalati e divise tutto ciò che aveva con i poveri. Per le persone è un buon amico, che li aiuta. Anche per noi oggi è un modello. Egli ha mostrato come è facile condividere.

Gesù ci insegna ad essere buoni con gli altri. È proprio quello che ha fatto san Martino. Ha fatto ciò che ha detto Gesù. San Martino ci ha dato il suo buon esempio. Quando siamo buoni con gli altri siamo preziosi come una luce nel buio.

Preghiere

Gesù, nostro fratello, san Martino ha condiviso il mantello con il povero che soffriva il freddo. Con le nostre preghiere ci rivolgiamo a te e ti chiediamo:

Gesù, Martino ha rispettato le persone che ha incontrato durante tutta la sua vita. Aiuta tutti noi a saper imitare Martino rispettando le persone che incontriamo e aiutandole secondo le nostre possibilità - preghiamo

Gesù, tu ci conosci e ci accompagni durante il nostro cammino di vita. Aiutaci ad essere a nostra volta vicini a coloro che sono soli e si sentono emarginati - preghiamo

Gesù, sei apparso a Martino durante la notte mentre sognava e lo hai ringraziato perché ha donato la metà del suo mantello al povero. Aiutaci a saper dire grazie a tutti coloro che ci sono vicini con la loro benevolenza - preghiamo

Gesù, ti conosci tutte le persone che soffrono e sono ammalati e sei loro vicino. Fa' che anche noi non ci dimentichiamo dei sofferenti e degli ammalati e li sosteniamo con la nostra presenza e la nostra preghiera - preghiamo

Gesù, nostro fratello e amico, aiuta noi famiglia a vivere da buoni fratelli e sorelle, mamme e papà - preghiamo

Concludiamo le nostre invocazioni con una preghiera di Madre Teresa:

Apri i nostri occhi, Signore, perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle. Apri le nostre orecchie, Signore, perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura e di chi è oppresso. Apri il nostro cuore, Signore, perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami. Amen.

Insieme recitiamo il **Padre nostro**, la preghiera che ci ha donato Gesù.

Conclusione

Signore, Gesù Cristo.

Le nostre lanterne illuminano il buio, portano gioia e calore.

Fa che ci ricordiamo di san Martino che è stato come una luce per il povero bisognoso, donando gioia e calore al prossimo.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Ora mettiamo le nostre lanterne alla finestra.

Fuori è buio.

La nostra lanterna illumina la notte.

La lanterna ci ricorda san Martino:

Martino ha diviso il suo mantello con i poveri.

Ha fatto del bene a tante persone.

Martino ha reso così il mondo un po' più luminoso.

G: Dio ci benedica nel nome del Padre + e del Figlio + e dello Spirito Santo +

T: Amen.

